

avrebbe riedificato un palazzo moderno e decoroso.

Progetto - L'incarico del progetto per l'edificio di cui si tratta è stato affidato all'arch. Beniamino Barletti di Lecce, il quale lo ha svolto con la collaborazione architettonica degli uffici competenti della Direzione tecnica dell'INA.

Sovrintendenza ai lavori - La sovrintendenza ai lavori venne affidata all'ing. Arturo Boccassini di Barletta; essendo deceduto l'ing. Boccassini, a fine febbraio 1952 l'incarico passò all'ing. Cesare Scappini di questa Direzione tecnica.

Inizio e termine dei lavori - A seguito di una licitazione tra più ditte concorrenti, l'appalto dei lavori murari è stato affidato alla Impresa ing. Francesco Furio di Bari, la quale aveva offerto il ribasso del 13,41% sui prezzi di capitolato. I lavori ebbero inizio il 26 giugno 1950, con la consegna del cantiere alla Impresa aggiudicataria, ed ebbero termine il 20 giugno 1952.

L'appalto degli impianti tecnici (riscaldamento, idrico-sanitario, elettrico, ecc.) nonché la fornitura degli infissi delle opere